

LA LETTERA

Noi pensiamo ai robot, ma dateci il wi-fi



MARCO ROCSETTI

MERCOLEDÌ pomeriggio, alla presenza di due Ministri della Repubblica (Poletti e Fedeli), in occasione di un evento organizzato da Radioimmaginaria a

FaRete presso il quartiere fieristico di Bologna, Bepper, il robot conversazionale che un team da me guidato presso la [Bologna Business School](#) sta addestrando per svolgere funzioni di tutor didattico, ha "inaspettatamente" fatto ci-

lecca. Ovvero non è stato in grado di rispondere alle domande dei suoi illustri interlocutori sul tema del lavoro e dei giovani. Il motivo di quanto è accaduto è molto semplice.

SEGUE A PAGINA V

LA LETTERA

Noi pensiamo ai robot, ma dateci il wi-fi

<DALLA PRIMA DI CRONACA
MARCO ROCSETTI

PER questioni relative all'organizzazione, invece molto complessa in questi casi, al team informatico che ha portato Bepper in Fiera ieri non è stata messa a disposizione una rete Wi-Fi adeguata alle circostanze, che permettesse a Bepper di collegarsi a Internet.

Bepper, infatti, ha una sua intelligenza "nativa", residente nella sua testolina di ferro e circuiti, alla quale far riferimento per rispondere a domande semplici e di carattere generale. Per ragionare su temi complessi, invece ha necessità di collegarsi ai suoi

server di riferimento in Rete, che gli permettono di elaborare risposte congruenti e sensate. Dunque, tutto molto banale: no connessione, no festa!

Questa esperienza, per la verità non piacevole, mi porterebbe a proporre per l'ennesima volta una riflessione sull'inadeguatezza infrastrutturale del Paese in cui vivo e che ho scelto di servire da professore universitario, ponendo la domanda sul perché sia così complicato poter disporre di una rete Wi-Fi di capacità e caratteristiche adeguate a fare funzionare le più moderne applicazioni informatiche (reti che nel resto del mondo occidentale sono disponibili quasi ovunque).

Ma preferisco tacere, perché mi ripeterei, e concludere con una metafora. Abbiamo vissuto una situazione in cui si chiede a una Ferrari di percorrere un tratto di strada senza asfalto, con buche profonde 30 cm e amenità varie.

Post scriptum

Ieri a FaRete, nello spazio di Radioimmaginaria, il team di Bepper ha preteso una rete Wi-Fi idonea che finalmente è stata resa disponibile e nel pomeriggio Bepper ha deliziato tutti i presenti.

(L'autore è professore di Informatica dell'università di Bologna e Associate dean, della [Bologna business school](#))

©RIPRODUZIONE RISERVATA